

BREVI

Nuovi tentativi di truffa ai danni dei contribuenti con false comunicazioni che riportano il logo dell'Agenzia delle entrate. Si tratta di email con oggetto «Notifica di rimborsi fiscali», apparentemente provenienti dall'indirizzo «Agenzia delle Entrate», che invitano il destinatario a scaricare e compilare un modulo per ottenere un presunto rimborso, richiedendo, tra le altre informazioni, anche tutti i dati della carta di credito. Si tratta, fanno sapere dalle Entrate, di un tentativo di phishing, una truffa informatica attuata con lo scopo di ottenere illecitamente dati personali. Motivo per cui l'Agenzia invita chiunque dovesse ricevere questo messaggio di posta elettronica a eliminarlo e a non aprire il suo allegato, in quanto potenzialmente pericoloso.

Il Massimario delle Commissioni tributarie della Lombardia edizione 2010-2011 sarà presentato da Alessandro Solidoro, presidente dell'Odcec di Milano, nell'ambito dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario tributario lombardo, che si terrà il 10 marzo alle 10,30 a Palazzo di giustizia a Milano e che è patrocinata, tra gli altri, anche dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano.

Sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti tessili e degli abiti usati in Italia, riducendo i costi sostenuti dai Comuni. E avvicinare così gli obiettivi fissati dal Testo unico ambientale in tema di raccolta differenziata (entro fine 2012 deve essere raggiunto il 65%) e di effettivo riciclo dei rifiuti domestici (entro il 2020 dovrà essere pari al 50%). Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato ieri dall'Anci e dal Conau, il Consorzio nazionale abiti e accessori usati.

«I principi comunitari in materia di professione forense sono stati sistematicamente disattesi dal legislatore italiano. I Governi ed i Parlamenti che si sono succeduti dal 2006 ad oggi hanno fatto prevalere le regole della concorrenza su ogni altro valore, accreditando una concezione economicistica del diritto comunitario, e - peggio - facendo credere che gli interventi normativi via via effettuati fossero richiesti o imposti dal diritto comunitario». Così il presidente del Consiglio nazionale forense, Guido Alpa, è intervenuto ieri a Bruxelles nel corso del convegno «Professional Orders, Reform and Liberalisation of Professions in the EU Single Market».